

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Abbonamento
 Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16
 Semestre L. 6 - Trimestre L. 4 - Per gli
 Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria,
 Germania ecc. pagando agli uffici del luogo
 L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento
 a trimestre). - Mandando alla Direzione del
 Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione.
 Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Inserzioni
 Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari
 necrologici, inviti, notizie di interesse privato:
 in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo
 la firma del gerente per ogni linea cent. 50.
 In terza e quarta pagina avvisi reclamo a se-
 conda del numero delle inserzioni.
 Uffici di Direzione ed Amministrazione
 - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

LA SEDUTA DI SABATO ALLA CAMERA ITALIANA

Il solito "tony" - La decadenza dell'antica destra - Un'altra importante dichiarazione del ministro Rava.

La seduta di sabato è cominciata allegramente, con uno sconclusionato discorso dell'on. Santini. Anche questa volta l'emerito « tony » ha saputo tener desta l'ilarità dei suoi colleghi mat-tacchioni, fino alla fine. Qualche battibecco semiserio con qualche deputato di Estrema, qualche energica strigliata quando il « tony » pordeva il senso della misura, ma del resto nessun grave incidente. La Camera comincia a tenere nel debito conto le esandescenze dell'on. Santini e lo lascia sfogare a modo suo.

Poi ha parlato un superstito dell'antica destra: l'on. Fani. L'oratore ha cominciato dal constatare che egli è lasciato quasi solo dalla Destra. Ha quindi negato che spetti allo Stato per l'ufficio suo, l'insegnamento della religione. Questo insegnamento va impartito nella Chiesa.

Ecco la vera essenza, la vera funzione dello Stato laico: questa è la vera attuazione gloriosa della formula di Cavour, la quale sostanzialmente afferma la libertà della fede nell'ambito e sotto la tutela dello Stato sovrano.

Continuando afferma che in Italia l'insegnamento religioso è stato abolito dalla legge del 1877, cosicché tutti i regolamenti emanati dal potere esecutivo e che portano le date 1848, 1895, o 1907 sono tutti incostituzionali e violatori della legge. A questo proposito ricorda la dichiarazione fatta da Marco Tabacchini, relatore della legge, che apertamente dichiarò che l'insegnamento religioso era stato sostituito dall'insegnamento dei doveri dei cittadini.

L'oratore termina dichiarando che se il voto dovesse costare la perdita del seggio per alcuni deputati, non importerebbe nulla.

« Noi passiamo, ma la discussione memorabile di questi giorni sarà consacrata nelle pagine della storia come discussione per la libertà, e il voto rimane ».

Dopo una inascoltata conione dell'on. Queirolo a favore del catechismo nelle scuole, si alza a parlare l'on. Berenini.

L'eloquente oratore combatte l'argomento degli avversari del preteso diritto dei padri di famiglia: questo diritto a rigore non esiste e come fu abolito l'antico diritto sui corpi, ora è certamente abolito il diritto sugli spiriti.

Chiede al ministro dell'istruzione se egli si sostituirà al pontefice nell'imporre questo o quel catechismo, e se non farà, perché sarebbe assurdo pensarlo, chiede quale sarà il catechismo che si insegnerà nella scuola.

Rava. Nessuno!

Berenini. La sua dichiarazione è preziosissima...

Rava. Ma è naturale.

Concludendo dichiara che se fosse un credente sarebbe il primo ad augurarsi che la dottrina cristiana invece di essere insegnata senza utile e senza dignità nella scuola, fosse insegnata seriamente e decorosamente nella Chiesa.

La seduta venne quindi tolta e la discussione - che forse durerà fino a giovedì - rimandata ad oggi.

Un commento

L'on. Fani ha recitato l'elogio funebre della Destra. Cominciando ha detto: « Io mi sento isolato nella Destra ».

Giustamente la Vita osserva: « L'agregio deputato è caduto in errore: non è lui che si stacca dalla Destra, ma è la Destra che si allontana da se stessa ».

« Il partito sta abbandonando la sua tradizione da tempo. Prima cercò di essere liberale con Crispi e poi con Pelloux; poi ha principiato ad essere clericale ».

« Obsessionata dalla paura, essa va in cerca di una forza estranea a lei che la sorregga, che faccia comuni-

trascinare la vita a coloro che la compongono o non si sentono più il vigore della battaglia.

« Anche caduta dal potere, una volta si chiamarono Sella, Minghetti, Spaventa i suoi capi; adesso non ne conta più che uno solo: Cornaggia ».

Gli on. Di Rudini, Fani che appartengono alla Destra vera; gli on. Di Scalon, D'Alife, Spada, che siedono in sé l'ardore della vita possono rimanere con quel duce?

« E' quella gente che esce dal partito o dalla politica italiana che segnò nella storia l'opera sua ».

Di grande importanza è la dichiarazione fatta dal min. Rava all'on. Berenini.

« Qual è il catechismo che lo Stato darà ai fanciulli nelle scuole primarie? Il testo unico compilato di Pio X? - Chiese abilmente il deputato socialista. Rava rispose semplicemente: - Nessuno! - Questa dichiarazione fa il paio con l'altra che nelle classi V e VI non vi sarà insegnamento religioso ».

« Qual è il catechismo che lo Stato darà ai fanciulli nelle scuole primarie? Il testo unico compilato di Pio X? - Chiese abilmente il deputato socialista. Rava rispose semplicemente: - Nessuno! - Questa dichiarazione fa il paio con l'altra che nelle classi V e VI non vi sarà insegnamento religioso ».

I professionisti in Italia

La pletera degli avvocati

Una recente statistica, stabilisce confronti interessanti fra il censimento del 1882 e quello del 1901 a proposito delle professioni che si esercitano in Italia.

I professionisti nel campo sanitario durante il decennio 1882-1901 salirono da 59.271 a 69.013. Abbiamo su contomila abitanti 68 tra medici e chirurghi, mentre - fenomeno strano - vi sono soltanto 41 infermieri, 1 farmacista e 52 farmacisti. Oltre i 68 sanitari, 20 appartengono al sesso femminile: questo risulta dall'ultimo censimento.

E proseguiamo a dare qualche altra cifra interessante.

Tra avvocati, notai e procuratori, si nota questo aumento: da 31.459 a 33.746: i soli avvocati e procuratori sommano a 24.206.

Lo laureato in legge sono 10.

A proposito di questa laureata non possiamo a meno di rilevare la contraddizione della nostra legislazione: prima si concede alle donne di laurearsi, di conquistare cioè il diritto di esercitare la professione di avvocato, poi si chiudono loro in faccia le porte dei tribunali.

Continuando a spogliare troviamo che gli avvocati o i procuratori sono, in media, 75 su 100 abitanti nella Sicilia, o in genere, nel Mezzogiorno.

Nella Campania: 155, nel Lazio 143. Dov'è maggiore la miseria, ivi cresce più rigogliosa la mala pianta della filigiomania. Per questo fenomeno economico, le cose si presentano altrove con ben altro aspetto. La media nel veneto è di 32, in Lombardia di 34, nell'Umbria 36, nell'Emilia 40. A Napoli gli avvocati sono 2742, a Milano 668, a Torino 852, a Palermo 826, a Genova 517, a Firenze 370, a Bologna 256, a Venezia 173.

Pochissimi di questi avvocati vivono, coi proventi della loro professione, nell'agiatazza. Il 70 per cento di essi stenta la vita, dà la caccia al cliente, si adatta ai più umili mestieri.

Gli ingegneri, gli architetti, i periti agrimensores del decennio salirono da 29.152 a 20.275 e sono, in media, 30 su 100.000 abitanti. In totale i professionisti (medici, legali, ingegneri) sono circa 133.811 su quasi 33 milioni di abitanti.

Concludendo, se l'aumentata popolazione spiega il maggior numero dei professionisti, la sproporzione fra gli avvocati e le altre categorie di professionisti, non solo non è giustificata, ma è assurda e profondamente dannosa. Occorre sviluppare le scuole industriali, agricole o d'arte, per aprire un nuovo sbocco ai nostri figli e per assicurare loro un lavoro più produttivo ed un pane onorato a meno stentato.

PER LA NOSTRA FRONTIERA ORIENTALE

Il Resto del Carlino ha da Roma in data di ieri:

La discussione di domani alla Camera sarà come al solito scarsa di deputati.

Fra le interpellanze però una è attesa con interesse, tanto per ciò che dirà l'interpellante on. Marazzi, quanto per quello che risponderà l'on. Casnua in merito alla situazione della nostra frontiera orientale che è l'oggetto dell'interpellanza.

A questo proposito si ricorda che recentemente un parlamentare veneto fu ricevuto dal Re - e il discorso a la visita non furono casuali - e col Sovrano si trattarono a lungo di tale argomento.

Vedi Notizie in 3.a pagina

CRONACA PROVINCIALE

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

Cividale

Un Concorso a premi tra gli agricoltori del distretto

23. - Per iniziativa della Sezione dell'Alto Friuli Orientale della Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura, è indetto un concorso tra gli agricoltori dei comuni di Attimis, di Battrio, Cividale, Gorno di Rosazzo, Faedis, Ippis, Manzano, Moimacco, Povoletto, Premariacco, Prepetto, Remanzacco, S. Giovanni di Manzano, Torreano, che nei termini di tempo qui sotto indicati, abbiano dato impulso nei loro terreni alla coltivazione razionale del gelso.

Saranno conferiti premi in medaglia, in diplomi e in denaro nella misura seguente:

- Categoria A - Formazione di vivai.
 1. premio medaglia d'oro.
 2. premio medaglia d'argento dorata.
 3. premio medaglia d'argento.
- Categoria B - Impianto di gelsi.
 1. premio, medaglia d'argento dorata al proprietario o lire 50 al lavoratore.
 2. premio, due medaglie d'argento e L. 25 al lavoratore.
 3. premio, quattro medaglie di bronzo e L. 15 al lavoratore.
- Categoria C - Impianto di gelsi di piccoli proprietari che attendono direttamente alla lavorazione del suolo.
 1. premio, L. 25.
 2. » » 15.
 3. » » 10.

I premi della Categoria A, per la formazione di vivai, si assegneranno per un quantitativo di almeno 500 gelsi. I premi della Categoria B si assegneranno a piantagioni razionali di gelsi, i quali dovranno essere in numero di almeno 500. I premi della Categoria C dovranno essere per almeno cento gelsi. Ogni premio sarà accompagnato da diploma.

Le formazioni di vivai e di piantagioni saranno ammesse al Concorso, se fatte dalla primavera del 1903 al maggio del 1909.

L'aggiudicazione dei premi sarà fatta entro il settembre 1909 da una Commissione tecnica nominata dalla Cattedra Ambulante Provinciale d'Agricoltura e dall'Associazione Agraria Friulana.

Tale Commissione terrà conto anche delle varietà dei gelsi prescelti dai concorrenti, e del metodo di piantagione.

Le domande di ammissione al Concorso dovranno essere inviate alla Sezione della Cattedra Ambulante d'Agricoltura con sede in Cividale, non più tardi del 31 maggio 1909 o dovranno contenere le seguenti indicazioni:

- a) Cognome, nome, paternità e domicilio del concorrente.
- b) Località dove trovasi il terreno.
- c) Numero dei gelsi impiantati.
- d) Epoca in cui fu eseguito il piantamento.

I partecipanti dovranno lasciar libero accesso nei poderi alla Commissione giudicatrice e fornire tutte le indicazioni che potranno essere richieste.

Mariago

Consiglio Comunale

23. - Oggi ha avuto luogo la seduta consigliare per la nomina del Sindaco e della Giunta.

Il Commissario Prefettizio Mazzoleni Nobile dottor Giuseppe aprì la seduta porse il saluto augurale ai consiglieri neo eletti e ai ricicli e fece quindi una breve ma esauriente esposizione delle cause che provocarono lo scioglimento del Consiglio e la conseguente nomina del Commissario, cause che non hanno alcuna relazione col l'andamento dell'Amministrazione Comunale, mantenuta sempre, sotto ogni riguardo, perfettamente in regola.

Ricorda l'opera fedelissima ed indefessa del Conto Dottor Niccolò d'Attimis-Mariago, che per ben diecisette anni resse le sorti del Comune, e che per ragioni particolari e famigliari, non volle, per tante insistenze sin qui fatte, accettare nuovamente la carica di Sindaco.

Conclude dimostrandosi fiducioso che il nuovo Consiglio si occuperà alacramente per la sollecita soluzione delle numerose pendenze che interessano sommaramente la popolazione. Dichiarò finita la sua missione a cede la presidenza al consigliere anziano conte Niccolò d'Attimis-Mariago.

Esperita la votazione per la nomina del Sindaco risulta eletto, con voti 17 e due schede bianche il signor Mazzoleni Nobile dottor Giuseppe, il quale, dopo le congratulazioni del conte di Attimis, ringraziò il consiglio per la nomina che ritiene immertata, soggiungendo che farà il possibile onde corrispondere alla fiducia dimostrategli.

Si passa quindi alla nomina della Giunta: che riesce così composta.

Assessori effettivi: Paoli Vittorio con voti 19 su 20; Mazzoli-Tale dott. Carlo con voti 18; Jera rag. Paolo con voti 10; Maddalena avv. Giacinto con voti 10.

Supplenti: Zecchin Giuseppe di Angelo con voti 18; Boranga Giovanni con voti 12.

Gospicua elargizione

Il signor Paoli Vittorio fu avv. Antonio, oggi eletto a far parte della Giunta quale Assessore Anziano, ha elargito la somma di lire 3000 (tre mila) a beneficio dell'orfanotrofo ospitale. Non è la prima volta che il munifico donatore ha dimostrato così effluente la sua benevolenza verso una istituzione, che, tanto necessaria al paese, non dovrebbe tacere a considerarsi un fatto compiuto, se esso trovasse imitatori.

Venezia

Per i muratori e manovali che vanno all'estero

22. - Sarà molto bene ricordare ai nostri operai emigranti quello che l'«Edilizia» ha pubblicato nel testè uscito numero dell'«Emigrante» bollettino mensile del Segretariato di Udine.

Essa ha constatato che da alcuni si assicura gli emigranti essere sufficienti avere la tessera della Camera o il libretto della Lega per avere diritto d'essere riconosciuti ed agevolati da tutte le organizzazioni operaie delle altre nazioni.

A scacco di equivoci e delusioni, rendiamo noto:

1. Il Congresso Internazionale di Stoccarda ha stabilito un Regolamento fissando gli obblighi di reciproci, fra le varie Federazioni, ed i diritti e doveri dei suoi emigranti verso le medesime, istituito per una Tessera di legittimazione, unica per l'Europa.

2. Lo stesso sono distribuite dal Comitato Centrale delle Federazioni confederati ai propri soci, per cui gli Italiani devono rivolgersi alla Federazione Elitizia e per essi al Segretariato dell'Emigrazione di Udine.

3. Gli operai emigranti non mutati delle tessere di legittimazione, forse è il caso di averne una nuova, e di farne un uso più razionale, non potranno usufruire presso i sindacati esteri aderenti alla Federazione confederale dei diritti stabiliti dal Congresso, a veruno ritenuti, all'atto dell'iscrizione, come nuovi soci, di cui avranno i relativi obblighi (tassa d'entrata, sovvenzioni, libretti, ecc. ecc.).

4. Queste disposizioni sono in vigore nelle seguenti Nazioni: Italia, Germania, Austria, Ungheria, Svizzera, Belgio, Olanda, Danimarca, Norvegia, Svezia, Finlandia, Polonia, Russia e l'Unione N. 11 di Nuova York.

Per la Francia si dismetterà l'accordo il 26-28 del corrente mese al Congresso dei muratori di St. Etienne.

5. Il Segretariato Internazionale dei Muratori, Cementatori e Manovali ha sede in Amburgo (Germania).

San Daniele

Si è gettato dalla finestra

22. - Da Dignano giunge una triste notizia: Carlo Driussi Emenoghiblo d'anni 39, nativo da Pagnacco, da una settimana si trovava a letto ammalato.

Il medico constatava trattarsi di febbre tifoide di forma accentuata e perciò raccomandava alla moglie del Driussi l'attenta sorveglianza dell'ammalato.

Ma in un momento in cui la donna era uscita dalla stanza, il Driussi balzò dal letto ed avvicinandosi alla finestra l'aprì e si lanciò nel vuoto!

La moglie, tosto ricorrua, constatò la scomparsa dell'infermo e dalla finestra spalancata, arguì quanto era accaduto.

Mentre la povera donna gridava al soccorso, il povero Driussi veniva raccolto da certi Graffi e Fornasini e trasportato a letto.

Ma il disgraziato aveva riportato la frattura della scatola cranica e do, o poche ore esatt. Pulmo respira.

Martignacco

Il mercato bovino

21. - Domani, martedì, ha luogo il solito mercato mensile di bovini.

L'esito brillante che ha avuto il mercato di Gennaio, ci fa sicuri che verrà confermato anche questa volta.

Il solerte Comitato, sorto in seno ai soci dell'«Unione Escrcenti» ha deciso anche in quest'occasione di estrarre a sorte fra i concorrenti al mercato, sette altrettanti premi (attrezzi rurali o denaro).

Da parte loro gli escrcenti trattorie e stalle, hanno stabilito di accordare ogni facilitazione ai concorrenti al mercato e di provvedere i loro esercizi di tutto il comfort.

Se continueranno queste splendide giornate l'esito del mercato è più che assicurato.

Vedi Cronaca Prov. in 3 pag.

Cronaca cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Le vibrato proteste dei ferrovieri della Veneta

Come abbiamo annunziato, ieri in molte città i ferrovieri della Società Veneta tennero contemporaneamente delle riunioni di protesta contro le veramente deplorabili turpitudini della Direzione, la quale non si decide mai ad approvare ed applicare l'organico del personale da tanto tempo presentato.

I ferrovieri della «Veneta» del gruppo di Udine, si riunirono dunque alle ore 10 nella sala terrena della Società Operaia di M. S. ed erano numerosissimi.

Presiedeva il signor Giovanni Piva capo stazione di Udine della Tramvia a Vapore di S. Daniela, ed erano pure presenti i membri della Commissione Esecutiva Gremese, Fantini e Colletti.

Gremese ricordò brevemente lo scopo della riunione e porò ai ferrovieri il saluto della Camera del Lavoro augurandosi che la collettiva protesta e la solidarietà di tutta la classe valga a far scuotere il Governo e la Direzione della Società dall'inerzia in cui sono fin qui rimasti.

Cominciò poi l'adesione delle seguenti leghe: fornai, metallurgici, muratori, librai, informieri, tipografi, agenti, spazzini, pompieri, sezione mista, ferrovieri, lega operaia di Carliano, e Società Operaia Generale di Udine.

Il sig. Piva annunciò le adesioni di ferrovieri di Vittorio, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Palazzolo, officina di Schio.

Quindi spiegò lo scopo della circolare a tutti dicendoci. Ricordò che il gruppo della Parma Zuzzara, tenne un'adunanza a Gualtalla per protestare contro la tanto promessa approvazione del nuovo organico e mai mantenuta, quindi - disse - facciamo anche noi altrettanto.

Diede quindi la parola al sig. Carlo Masera, capo stazione di Cividale, il quale lesse una brillante sua relazione sulle condizioni del personale della Società Veneta, relazione che lo spazio ci costringe a riassumere brevemente.

Rilevò l'ingiusta differenza fra il trattamento che la «Veneta» usa ai suoi dipendenti, da quella delle ferrovie dello Stato: la nostra pazienza - soggiunse - è divenuta proverbiale; sono trent'anni che attendiamo miglioramenti promessi spesso in forma solenne e mai mantenuti.

Il cuore la Società Veneta non mira che al proprio interesse, il personale si assoggetta ad un lavoro faticoso, sopporta orari a cui nessuno si adatterebbe.

I ferrovieri della Veneta hanno sempre fatto il proprio dovere impedendo spesso col loro sacrificio disastri che potevano essere inevitabili.

Il traffico commerciale è aumentato, i treni sono più numerosi, le responsabilità sono maggiori... e gli stipendi non scarseggiano!

Concluso dunque affermando essere doverosa questa protesta ed augurandosi che si giungesse al momento di por fine ad un troppo vago, e troppo lungo periodo di tentennamenti.

La parola del signor Masera furono sottolineate assai spesso da approvazioni unanimi dei presenti ed infine salutata da un fragoroso applauso.

Il Presidente signor Piva ricordò poi che il capo stazione di Udine signor Bazzi si recò a Roma presentandosi al Ministero di L. P. onde far presenti le condizioni del personale della Veneta.

Al Ministero dichiararono che l'organico è pronto, fu ritenuto «buono» e non resta ora che accettarlo dalla Società.

Ma purtroppo, nulla si vede venire incontro a noi - osservò il signor Piva - i danneggiati siamo sempre noi!

E dice che allorché nell'Ottobre dello scorso anno il malcontento del personale della «Veneta» erasi così acuito che stava per scoppiare lo sciopero, il Prefetto di Padova diramò una lettera colla quale formalmente prometteva che nel successivo Dicembre l'organico sarebbe stato approvato!

A questo punto la discussione si fece animatissima e tutti convennero nella necessità di farsi solidi nella lotta e di intinare alla Direzione un termine improrogabile per la definizione della già troppo lunga vertenza.

L'ordine del giorno

Infine il capo stazione signor Giovanni Piva presentò il seguente ordine del giorno:

« I ferrovieri della «Veneta» della Sezione di Udine - 3ª categoria - raccolti in numerosa quantità, nei locali della Società Operaia, forti del

L'adesione avuta dei compagni delle linee Udine-Cividale; Udine-S. Daniele; Conegliano-Vittorio; Udine-Portogruaro; degli operai delle officine di deposito; protestano contro la Società che preoccupandosi dell'esclusivo incremento dei suoi capitali lascia in completo abbandono il suo personale...

contro la Commissione dell'equo trattamento che dopo un anno e mezzo di studi ancora non ha potuto imporre alcuna delle sue conclusioni; contro il governo che per l'insufficienza della legge pubblicata, avendo data ad essa solo un valore consultivo ed arbitrario e non coercitivo mette i ferrovieri nella necessità di agire per proprio conto della violenza;

protestano contro il Profeto di Padova il quale mentre per il 15 Ottobre i ferrovieri erano preparati per la lotta, colta sua lettera di promessa li ha disarmati togliendo loro l'opportunità di usare l'ultimo mezzo di efficace difesa, denunciando alla pubblica opinione ed alla stampa le loro vive proteste

invocando l'aiuto dei compagni, del Comitato centrale esecutivo del Sindacato dei ferrovieri italiani, danno loro mandato di esperire qualsiasi energia azione; e dando mandato all'on. Sichel d'impetare il Ministero dei Lavori pubblici per conoscere se intende imporre un termine parentotico alla promulgazione di detti organici

dichiarano che il personale fin d'ora declina ogni responsabilità se sarà obbligato a ricorrere alla violenza contro l'altrui colposa negligenza. L'ordine del giorno venne approvato all'unanimità da tutti gli intervenuti e così il Comitato si è sciolto.

Notiamo che neppure uno dei ferrovieri liberi del servizio mancò di intervenire alla riunione.

Guardatevi dall'alcool!

Togliamo dall'« Emigrante » che mensilmente pubblica il Segretariato dell'Emigrazione, quest'articolo che dedichiamo particolarmente agli operai:

Non solo gran parte delle contravvenzioni, ma buon numero di reati di offesa al buon costume, di resistenza alla forza pubblica, di sangue, sono stati compiuti sotto l'influenza delle bevande spiritose, sia che queste agissero come il nastro impetuoso che investe e scoppia, sia come l'acqua che passando — continua, implacabile — sulla roccia, la corrode e dissolva.

Non solo la cronaca dei fatti, i giudizi pubblici, le dichiarazioni dei magistrati, le constatazioni dei carabinieri, le osservazioni degli studiosi assodati, anno per anno, l'influenza di questa causa, ma una quantità di riprove le danno il posto che le compete. La domenica e i giorni dedicati a ogni genere di feste sono quelli che danno il maggior contributo ai reati di sangue, perché festa e libazione, nella nostra società, si equivalgono.

Si è tentato di calcolare la quantità di bevande spiritose che viene lietamente tracannata dal mondo bevvente e si è arrivati alla cifra di 30 milioni di ettolitri ogni anno. Se ne è dedotto il valore e si è arrivati a poco meno di 2 miliardi.

Per avere un'idea della grandezza di questa pazzia, saranno utili alcuni confronti. Si è fatto calcolo delle spese sostenute dal popolo inglese per il mantenimento della famiglia ed il soddisfacimento di tutti i suoi bisogni. È risultato che il popolo inglese spende nelle bevande spiritose il doppio che nel pane, insieme riescono appena ad eguagliare la spesa del bere. Un popolo più temperante, invece, lo Svedese spende nel pane il doppio di ciò che spende nelle bevande spiritose e arriva a spendere anche più per il latte che per esse.

Calcolate ora tutto questo spreco di ricchezza, la perdita di giornate di lavoro per l'abitudine del lunedì, le malattie provocate dal troppo bere, le spese di pubblica assistenza negli ospedali, nelle carceri, nei manicomi e avrete un'idea del danno economico, della vera e propria distruzione di benessere o di felicità che noi dobbiamo sopportare, a causa dell'uso eccessivo di bevande alcoliche.

A PROPOSITO DI MERCATI

Giusta osservazione

Riceviamo:

Carissimo «Paese»,

Nel dare giorni fa notizia ai tuoi lettori della spedizione di animali bovini dalla stazione di Udine, ti è sfuggita una importante constatazione.

Nella recente statistica della Camera di commercio di Udine sull'esportazione del bestiame si vede che nel 1908 dalla stazione nostra partirono 14.752 capi bovini, mentre nell'anno precedente ne furono caricati 11.000.

La qual cosa indica che si ebbe un aumento di 3752 capi, cioè d'oltre un terzo! e che a Udine il traffico del bestiame va intensificandosi con notevole rapidità grazie alle sollecite cure dell'amministrazione Comunale per il riordinamento e incremento dei mercati.

«Peace Day»

Come venne celebrata nella nostra scuola

Sabato 22 la Società per la Pace, in Italia ed in ogni altra nazione del mondo civile, anche nell'India, in Cina e nel bellicoso Giappone, festeggiarono la loro festa annuale, il Peace Day. Fu scelto questo giorno, anniversario della nascita di Giorno Washington (1732) in omaggio all'Unione Nord-Americana, che vide sorgere la prima di siffatta Società, nel 1815, e che più tardi, dopo la guerra di secessione, non dubitò di sottomettere la questione dell'Alabama all'arbitrato.

In Italia, per nobilitativa di E. T. Mouta, cui assentirono l'on. Bosselli allora ministro della pubblica istruzione (1908), e l'on. Rava, il 22 febbraio, nella pubblica scuola, i docenti sono invitati a celebrare i fatti della pace, in opposizione alla stolta esaltazione della gloria guerresca, di cui riboccano le storie date in passolo ai giovinetti alunni.

Il prof. Felice Monigiliano tenne sabato nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico agli studenti del Liceo e del Ginnasio superiore una conferenza d'occasione svolgendo il seguente tema: «L'ideale della pace nei profeti d'Israele e negli scrittori classici».

Per cortesia dell'autore pubblichiamo prossimamente, appunto lo spazio ce lo consentirà, la prima parte dello splendido discorso.

Commissione

di Assistenza e Beneficenza pubblica. Come abbiamo detto, sabato, la Commissione di Beneficenza ed Assistenza pubblica tenne seduta.

Oltre all'approvazione dell'organico del personale dell'Ospedale Civile, di cui abbiamo riferito, la Commissione approvò

i seguenti affari:

Bilancio 1908: Congregazioni di Carità di Spilimbergo, Pordenone, Raveo, Sauris, Tolmezzo, Prepotto, Segnacco, Udine, Foleto, Pradamano, Pagnana, Pasiano di Pordenone, Fiumo, Arta, S. Leonardo, Savogna; Spedali di Pordenone, Spilimbergo; Contraternità del S. S. di Palazzolo.

Approvò inoltre: l'assegnamento al segretario della Congregazione di carità di Zoppola, gli storni dell'ospizio Esposti di Udine, Congregazioni di carità di Rigolato, Cisernis; lo svincolo della cauzione Zainero dell'Istituto Micaele di Udine; l'inventario dell'ospedale di Pordenone; il compono al segretario della Congregazione di carità di Bagnaria Arsa; il provvedimento sul servizio di segretario alla congregazione di carità di Gemona; l'affranco del Legato Padrocchi della congr. di carità di Azzano X; l'accettazione del lascito Marconi dalla Casa Umberto I. di Pordenone; il prestito della congregazione di carità di Raccolana per la cassa di risparmio di Udine; l'affranco del Mutuo della congregazione di carità di Verzegnis; l'autorizzazione a stare in lite alla congregazione di Udine; il contratto del Legato Zorzone di Premariacco; il regolamento del Legato Falcon-Vial di S. Vito; l'aumento dello stipendio alla direttrice e alle maestre dell'asilo infantile di Lussana; l'affranco Antoninelli dell'ospedale di Spilimbergo; l'autorizzazione a stare in lite all'ospedale di Udine e alla congregazione di carità di S. Quirino; i regolamenti della Casa di ricovero e della congregazione di carità di Pordenone.

Per evitare un accompagnamento trionfale a suon di «covertorie»

Togliamo dal Forumulisti: Ci scrivono da Pulfero che quel segretario comunale sig. Ferro, prima scappato dal Sindaco e poi licenziato dal consiglio, se n'è partito l'altra notte insalutato ospite!

Peccato, aggiunge la lettera, ch'egli, certo per un esagerato senso di modestia, abbia preferito un simile modo di abbandonare il paese, giacché quei valligiani, memori delle benemerite acquisizioni da quel zelante funzionario durante il soggiorno tra loro, gli avevano preparato un accompagnamento trionfale, al suono di piatti (covertorie), latte di petrolio, ecc.!

Concorso per Bande e scuole di canto

La Società corale Vincenzo Bellini di Ferrara indica, sotto il patronato del Comitato per le onoranze a Proscobaldi, un concorso fra le Società corali, i Corpi bandistici e le Scholas cantorum d'Italia, escluso quelle di quella città e sobborghi, e delle Bande comunali dei capoluoghi di provincia. Il concorso sarà composto di tre distinte gare: a) per Società corali; — b) per Corpi musicali; — c) per Scholas cantorum.

Che cosa è una nazione

Ricordiamo che questa sera avrà luogo l'annunciativa conferenza del chiaro prof. Felice Monigiliano, il quale, nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico, alle ore otto e mezza, parlerà sull'interessantissimo tema: Che cosa è una nazione.

La conferenza è tenuta a favore della Società «Trento e Trieste». I biglietti costano: L. 1; cent 50 per i soci della «Trento e Trieste» e 25 centesimi per gli operai.

Il «Crocio», e la Biblioteca

Non crediamo opportuno, essendo ancora la causa in giudizio, entrare in polemica col «Crocio» che si rammarica perché cogli attuali due impiegati rimasti alla biblioteca, manchi in questo istituto la personalità propria per agevolare gli studiosi di storia friulana. Il giornale poi seguendo quel metodo di polemica che la recente inchiesta ha così solennemente smontato e schiaffeggiato, volendo difenderlo «amico del cuore» non esita ad insinuare un pizzico di diffamazione a carico dei professori Monigiliano e Bongiovanni mostrandoli come trascuranti le ricerche e gli studi di storia friulana.

Già: il prof. Bongiovanni per esempio non ha arricchito i giornali locali con articoli di argomento friulano, ma ha fatto qualche cosa di più utile per gli studiosi proseguendo pur tra gli altri obblighi d'ufficio, il catalogo dei manoscritti.

Quanto al prof. Monigiliano, noi invitiamo il «Crocio» a mettersi d'accordo con se stesso, ed a valorosi spiegare come mai abbia creduto di dedicare tre colonne ad esporre il contenuto ed a criticare una pubblicazione importantissima del Monigiliano stesso che è un contributo alla storia friulana di quelli che contano.

Devo ciò sarà bene che il «Crocio» vada in cerca di qualche altro esponente polemico, sempreché non voglia trasformarsi, grazie alla stagione carnevalesca, in un giornale umoristico.

A proposito dell'erogazione delle rendite Tullio

Il «Lavoratore», che non si può dire di facile accontentatura, si duole del modo con cui il Consiglio comunale ha stabilito l'erogazione delle rendite Tullio. Ci perdoni il contratto, se gli diciamo che egli non ha approfondito le sue investigazioni sul come si spendono questi denari.

Il legato Tullio, in via di trasformazione, ha tutte le case da rifare, dove spandere per attuare le irrigazioni nello stabile di Montefalcone, e perciò in questo momento non può dare più di una dozzina di mila lire all'anno per gli scopi indicati dal testatore.

Ora, con queste somme, che taluno voleva destinare alla carità diseminata, il Comune è riuscito a creare ed a integrare parecchie forme di soccorso, che ci sembra rappresentino un progresso nel campo della beneficenza cittadina.

Citiamo, per esempio, il fondo per gli strumenti ortopedici, il fondo per gli strumenti di lavoro concessi alla Congregazione di Carità, i provvedimenti per i deficienti, ciechi o sordomuti, il gabinetto radio-terapico presso l'ambulatorio, che liberò la città dalla tigna; provvidenze queste che hanno colmato delle vere lacune, perché agli indicati bisogni o non si provvedeva, o si provvedeva scarsamente.

Il sussidio alla «Scuola e famiglia», per il ricreatorio festivo, per gli alunni delle scuole — ricreatorio fondato due anni or sono e che funziona indolentemente — ci sembra dovrebbe incontrare le simpatie di coloro che azzardano vedere la gioventù crescere in un ambiente civile, modernamente ispirato.

E la Colonia Alpina, e gli Ospizi Marini, che tendono a migliorare fisicamente i figliuoli del popolo, ed a combattere la tubercolosi, non sono essi meritevoli d'appoggio?

Finalmente le poche migliaia di lire concesse agli inabili al lavoro, che hanno permesso di ricoverare una dozzina di poveri vecchi bisognosi, favorendo la trasformazione della casa di Ricovero, e sollevando in modo indiretto, ma assai sensibilmente la Congregazione di Carità, non pare certo un provvedimento che meriti di essere criticato.

Se non si sono concesse quest'anno somme per completare borsa di studio, ciò dipende dal fatto che la rendita erano state precedentemente esaurite, coi provvedimenti sopra indicati, che noi vorremmo fossero, per chi s'interessa alla questione, sottoposti ad una analisi diligente e spassionata, onde accertarsi, se, o meno, abbiano corrisposto alle speranze dell'amministrazione comunale, che propose le varie erogazioni.

Sappiamo che la commissione dei Legati studia fra l'altro anche la risoluzione del problema delle abitazioni minime, problema invero grave e complesso, per il quale si richiedono capitali di una certa entità, ma che nella nostra città ha speciale importanza, per la elevatezza degli affitti dello case, destinate ai meno abbienti.

Beneficenza

I colleghi del defunto avvocato Luciano Forni offrono alla Congregazione di Carità in sostituzione di corona L. 75.

La Congregazione porge sentitissimi ringraziamenti.

Ancora sulla tettoia di Piazza Umberto I°

Continuando nel sistema di esporre notizie che è utile siano a conoscenza del pubblico, trascuriamo di rilevare le provocazioni della «Patria del Friuli». Per attive informazioni siamo invece in grado di spiegare il perché non si sia potuto prendere in affitto la tettoia dietro l'Ospizio Esposti.

Questo edificio invero era ben luogo dal consentire una buona soluzione del problema, perché il locale è disadatto, e la riduzione costava cara, mentre non vi sarebbe stata sicurezza di poter utilizzarla per lungo tempo, avendo a quanto pare la Provincia l'intenzione di approfittare di quegli ambienti, per ampliamento dell'Istituto.

Tuttavia si avrebbe volentieri accolta questa risoluzione provvisoria, per quanto difettosa, se fosse stato possibile avere subito in affitto la detta tettoia.

Senonché l'affittanza scade dopo la fine di aprile, e gli attuali concessionari non sono disposti a subaffittare la tettoia, che essi tengono per deposito di foraggi. Siccome l'importante era di provvedere subito, si è dovuto abbandonare questa soluzione. Notiamo che si era anche cercato di trovare altri locali, fra cui l'edificio Rizzani fuori porta Gemona; ma in nessun luogo si presentava possibile l'attuazione dei progettati ricoveri, senza spese ed incomodità gravissime.

Ci si domanda perché, pur costruendo la tettoia, non la si possa innalzare sulla circonvallazione esterna. Bisogna non esser pratici di questo genere di organizzazioni per farsi una tale domanda. La tettoia è destinata specialmente per i cavalli carrozzieri e di gran lusso, i quali vengono dagli acquirenti visitati in istalla e provati alla corsa, sul piazzale che dovrebbe prospettare la stalla stessa. Or bene è troppo evidente che la via di circonvallazione nella località proposta oltre essere costituita da un terreno ineguale, non presenta ampiezza sufficiente per costruirvi la tettoia, per percorrere il passaggio comodo dei cavalli e degli attacchi senza contare che quel posto è anti-estetico ed appartato, e col portare colà la tettoia, si toglierebbe la migliore animazione alla fiera, che conviene essere concentrata in Piazza Umberto I, sito adatto sopra tutti, finché non si cessa sistemare altra località che possa presentare maggiori attrattive.

Credivamo di dover ancora insistere contro le obiezioni d'indole igienica che furono elevate, le quali in verità non paiono serie per chi consideri obiettivamente la questione. Il Dottor Murero, in seno al Consiglio comunale, ha giustamente osservato, che una v più volte al mese, la località del mercato ospita qualche migliaia di animali bovini, i quali depongono liberamente i loro escrementi sul suolo; e questo deiezioni, per la natura del piano del mercato, non possono essere che molto imperfettamente allontanate, perciò rimangono ad infestare il terreno, aspettando che i raggi del sole vengano a compiere la loro azione purificante.

A questo proposito ci piace ricordare che la proposta della fiera, intesa a migliorare questo stato di cose, trovarono mediocre appoggio nei giornali dell'opposizione, che in quell'epoca più si preoccuparono del fatto di vedere consolidato il mercato in piazza Umberto I, che dell'igiene del mercato stesso.

Ripetiamo poi quanto abbiamo già detto, che non sembra giusto ciò che il Consiglio sanitario abbia da preoccuparsi tanto dei pericoli di una tettoia, dove i cavalli dovranno fermarsi due o tre giorni, mentre mai si è curato delle condizioni di certi stalli dove cavalli o persino buoi alloggiavano tutto l'anno. Pare nessuno si sia mai accorto che vi sono a Udine stalle senza aria e senza luce, proprio nel cuore della città, addossate a case dove la popolazione è addensata.

Si badi che la politica non porti a fare due pesi e due misure. Per finire, ripetiamo, si tratta di un interesse notevole della nostra città; siamo certi che l'Amministrazione comunale farà tutto quanto può perché una buona e vantaggiosa iniziativa non vada frustrata. Se la cosa cadrà, per opposizioni interessate, o per insofferenti antagonismi di partito è giusto che la responsabilità ricada su chi ha promosso ingiustificata ed inconsiderata opposizioni.

Per finire, ripetiamo, si tratta di un interesse notevole della nostra città; siamo certi che l'Amministrazione comunale farà tutto quanto può perché una buona e vantaggiosa iniziativa non vada frustrata. Se la cosa cadrà, per opposizioni interessate, o per insofferenti antagonismi di partito è giusto che la responsabilità ricada su chi ha promosso ingiustificata ed inconsiderata opposizioni.

Echi del «crack», di Gemona

L'istruttoria del processo per fallimento Pasquale Strolli di Gemona è stata sospesa in attesa della rinulanza dei partiti Agnoli e Carletti i quali hanno tempo di presentarsi fino alla fine del p. v. marzo.

Il Pasquale in carcere è alquanto abbattuto, legge sempre, o rifiuta lo ore di passaggio in cortile. Anche il Crozi passa il suo tempo leggendo e scrivendo.

Non si parla più di concordato, e intanto il curatore continua a liquidare le partite in attesa del processo che certamente non sarà discusso prima dell'agosto o settembre p. v.

Il comma 0 e il riposo domenicale

Questo famoso comma dell'art. 117 del Regolamento tariffe è quello che dà diritto all'Amministrazione delle ferrovie di ridurre di un terzo il termine per il ritiro della merce in caso di straordinarie affluenze.

È risaputo che la Direzione Compartimentale di Venezia mantiene quella riduzione per la stazione di Udine e per altre poche considerando normale il caso della straordinaria affluenza.

Che in pratica la riduzione da 24 a 18 ore non porti quei grandi perturbamenti, lo dimostrerebbe la nessuna protesta da parte del ceto commerciale.

Infatti nessuno più del negoziante ha interesse di ritirare al più presto la sua merce ed è puerile la tema ond'è invasa l'Amministrazione da indurirla a tali restrizioni.

Se però in via normale la riduzione non arreca danno, questo risulta invece certo e sensibile dopo l'attuazione della legge sul riposo festivo.

A reclami fatti dalla locale Camera di Commercio perché fossero impartite disposizioni affinché questa stazione non applicasse la sosta per il giorno di domenica la Direzione Generale rispondeva di attendere il regolamento per il riposo festivo nelle industrie.

Ed anche in questa occasione l'Amministrazione dello Stato dimostrò due cose: il nessun risaputo alla legge e di aver fraintesa la domanda.

Siccome al destinatario che riceva un avviso nelle ore pomeridiane del sabato aggravato com'è dal lavoro intenso che precede un giorno festivo, può riuscire impossibile lo svincolo ed il ritiro entro le ore 18, cioè appena ricevuto l'avviso al giorno successivo non potendo egli né lavorare né far lavorare in ossequio alla legge, ne consegue che esso si trova nella materiale impossibilità di prestarsi al ritiro entro le 18 ore mentre egli sarebbe in perfetta regola senza la restrizione del comma 0.

Infatti non essendo aperti i cancelli degli uffici e dei magazzini nelle ore pomeridiane della domenica e cadendo il termine delle 24 ore nel pomeriggio egli avrebbe diritto, come lo hanno i suoi colleghi di quasi tutte le stazioni italiane, di ritirare nelle prime ore del lunedì senza pagare diritti di sosta né normali, né straordinari.

Noi confidiamo che all'onor. Presidenza della Camera di Commercio riuscirà facile il dimostrare alla Direzione delle ferrovie che non occorre attendere il regolamento per il riposo festivo delle industrie ma basti invece la semplice sospensione del comma 0 per gli arrivi nei giorni di sabato.

Il bilancio del 1908

o non quello del 1907 come scrivammo nell'ultimo numero, è il bilancio preventivo del nostro Comune approvato di questi giorni dalla G. P. A.

STATO CIVILE

Holl. sett. dal 18 al 22 febb. 1908

Nasce Nati vivi maschi 14 femmine 11

» morti » 1 » 1

» esposti » 1 » 2

Totale 30

Pubblicazioni di matrimonio

Federico Padutti bracciante con Pierina Bernardini contadina — Santo Sello bracciante con Ida Barcoletto operaia di cotonificio — Pietro Tondo bracciante con Caterina Modotto casalinga Enrico Cosani calzolaio con Giuseppina Enrico Zavagna casalinga — Carlo Battisano falegname con Violante-Rosa Chiodandi contadina — Vincenzo Bassi agricoltore con Luigia Pittasio casalinga — Antonio D'Andrea conduttore di tram con Valentina Marini casalinga — Giulio Muner impiegato ferrov. con Luigia Minis casalinga.

Matrimoni

Arminio Barbetti muratore con Luigia Peuz contadina — Pietro Toffoloni falegname con Solidea Moro sarta.

Morti

Italo Novelli di Luigi d'anni 12 scolaro — Ida Bazzaro di Pietro di giorni 8 — Isolina Zoliani di Enrico d'anni 2 e mesi 10 — Carlo Cansoro di Giuseppe d'anni 2 — D. Luciano Forni fu Giuseppe d'anni 42 avvocato — Italo Piani di Giacomo d'anni 1 e mesi 2 — Nomi Zandonà di Giuseppe d'anni 1 e mesi 3 — Ermidio Pian di Luigi d'anni 1 e mesi 7 — Antonietta Biasutti di Pietro d'anni 4 e mesi 8 — Anna Maria Centa fu Giuseppe d'anni 86 casalinga — Caterina Lollo-Missana fu Pietro d'anni 73 casalinga — Luigi-Pietro Lenisa fu Settimio d'anni 23 scolaro — Rosa Pizzolo Gabini fu Pietro d'anni 81 cur.

— Ermengildo Zanussi di Pietro di anni 8 scolaro — Lorenzo Giassoni di anni 1 e mesi 6 — Itala Bianchini di Eustachio d'anni 28 setolaia — Maria Giacomini-Todone fu Biagio d'anni 63 contadina — Santa Miani-Pocci di Gio. Batta d'anni 43 contadina — Gio. Batta Missio fu Giacomo d'anni 68 agricoltore — Rosa Quaino fu Nicolò d'anni 41 contadina — Ettore Tonini di Paolo d'anni 3. Totale n. 21 dei quali 11 a domicilio.

CARNOVALE

Il successo trionfale della Veglia Ciclistica

Il Veglione di sabato, promosso dall'Unione Velocipedistica Udinese, ha avuto un successo trionfale. Il Teatro Minerva ad opera dei bravissimi artisti concittadini Ceschi e Pravisani ora artisticamente adobbato in stile giapponese e sotto l'azzurrognola luce piovente dalle grandi lampade ad arco presentava un colpo d'occhio meraviglioso.

Anche il restaurant era stato adobbato in stile giapponese.

Non parliamo delle maschere, tutte elegantissime: notati molti dominos e costumi di lusso, ammirate poi le due « giapponesi » dal costume perfettissimo, signorina Verza, ed altra giapponese, splendida, il cui costume venne fornito dal sig. Francesco Lorenzon.

La danza si mantenne sempre animatissima, basti dire che dopo le 6 fu suonato l'ultimo galop.

La commissione giudicatrice dei premi allo migliori maschere assegnò il primo premio al sig. Francesco Lorenzon, per il suo splendido costume giapponese, il secondo alle sorelle Verza, il terzo alle sartine Maria de Pratis e Maria do Battistig che pure indossavano l'elegante costume di Mimosa.

Notiamo che anche il Guazzellino che vede sempre « irrediti » tutti i voglioni, è costretto a rinvolare lo splendido esito della veglia ciclistica e stamane ne parla con entusiasmo.

Al Club Unione

Ieri nel pomeriggio nelle sale del Club « Unione » ebbe luogo il primo the danzante della stagione.

Numerosissimo le signore che intervennero in splendide toilettes ed in eleganti costumi: moltissimi pure i cavalieri della nostra aristocrazia. A domenica, il secondo the danzante.

Cronache provinciali Vito d'Asio

Uno sposo inflzato mentre si recava in Chiesa

24. — Un fatto terribile è accaduto qui sabato, destando grandissima impressione nella popolazione.

Mentre ieri un giovanotto del paese Carlo Pasqualis, di 23 anni, s'avviava alla Chiesa per la cerimonia nuziale, fu all'improvviso assalito da una ex sua fidanzata, certa Ceconi, di anni 20, che gli inflzò le forbici nel ventre in modo da determinargli la fuoriuscita degli intestini.

Il disgraziato venne tosto soccorso e trasportato in gravi condizioni all'ospedale di San Daniele.

La Ceconi si è resa latitante.

Tricesimo Riposo festivo

Vi informo che ieri tutti i negozi rimasero chiusi, ad eccezione di un esercizio di privativa e una farmacia, che, come è stabilito, chiudono per turno.

I nostri esercenti possono davvero esser citati a modello ai loro colleghi della Provincia per concordia e moderanza di vedute.

Palmanova La minoranza

23. — rit. — Il Paese non si è mai occupato delle deplorabili e sterili lotte — iniziate da una minoranza inclassificabile — che hanno avuto per conseguenza le dimissioni del Sindaco e della Giunta.

Sul Giornale di Udine di oggi il portavoce della minoranza, il noto co. Marco Danaluzzi scribacchia inneggiando alla vittoria... di Pirro della minoranza, la quale si propone di lavorare « senza gettare del fango » sugli amministratori uscenti!! Dinanzi ad affermazioni d'una impronunciabile così nauseante, noi non facciamo che ricordare l'opuscolo « I moribondi del palazzo civico », opuscolo che terrà occupate — si spera — a breve — le cronache giudiziarie. Da un Danaluzzi, da un Vatta, da un Tellini, da un Brugger, che cosa si può aspettare?

Lasciamo il primo noto « lippis et tonsoribus » e prendiamo il secondo « leader » dell'opposizione, ma Vatta, il famoso Azzo Vatta, chi è nel nostro paese che lo può considerare come uomo se, uomo? abile in fatto di pubbliche amministrazioni, uomo di carattere, uomo colto? Oh! caro nessuno, nemmeno i suoi partigiani che parlando di lui dicono: « Va ben che

ghe sia in consiglio in ch'el faga confusion e bordelli »!!

In queste parole c'è tutto il famoso, il violentissimo Azzo.

Brugger è un uomo molto buono, che fa quello che dicono Azzo e Marco Tellini — e chi non lo conosce? è individuo che nessuno può prendere sul serio.

Questa è l'opposizione che Danaluzzi scribacchia essere animata da propositi di fecondo lavoro, aliena da personalità!!

Ohi! da che pulpito di via la predica!

Basta, basta, basta, Palmanova deve essere ben stanca di simili imposture, alle quali — a quanto sembra — presta braccio forte un uomo che fu e che vive con noi in molte lotte feconde, ma che ora noi non riconosciamo più per compagno: Ernesto Bert.

Buia

La prima avvisaglia

23. — (Zef) — Dapprima leggera come il zeffireo primaverile, poi più forte come il vento che precede la procella furiosa, è corsa la notizia che le elezioni amministrative nel nostro Comune avranno luogo il giorno 8 Marzo p. v.

A Carnovale finito, dunque! Meglio così.

Fin dai primi giorni di quaresima avremo dunque modo di pensare alla nomina — finalmente! — di un Consiglio che pensi sul serio agli interessi del paese.

Quante lotte personali, in questi ultimi mesi e quanti sfoghi sui giornali d'ogni tinta politica....

Davvero che colui il quale si sia dato la pena di leggere tutte le polemiche comparse sui fogli, e del nostro paese non abbia conoscenza, avrà pensato che Buia non può essere che un amilissimo villaggio di campagna, nel quale gli uomini pubblici si levano l'un l'altro la pelle.... come le omani interrotte usufruenti di un cortile pranicolo!

E' tempo dunque di gridare l'ait a questo misorio e di porsi sul serio a lavorare per la compilazione di una lista di persone che diano affidamenti di praticità e saggezza nel dirigere lo sorti del paese, il quale in caso diverso, rimarrà sempre... al buio!

San Daniele

Un atto inqualificabile

22. — rit. — Domenica scorsa 16 corrento una brigata di undici amici commercianti di qui si recò in gita a Palmanova, col solo scopo d'indorarsi un po' di svago; e con vera compiacenza i gilaisti subito rilevarono la accoglienza affabile ed affettuosa avuta dai sigg. Vanelli Giacomo, Steffano, Ronzoni, Zoratti ed altri signori di cui si sfugga il nome, che durante tutta la giornata furono loro cortesi di delicate attenzioni; del che serberanno a lungo grata memoria.

Alla sera ripresero il trono per il ritorno a casa; ma tra di essi, i sigg. Ferriglio e Poressoni si fermarono a Palma, recandosi nel tardi a vedere la veglia danzata al Politeama Ivi incontrarono il sig. Azzo Vatta, col sig. Ernesto Bert ed altri individui il Vatta rivolto al Ferriglio, prodigò a tutto spiano all'indirizzo del signor Felice Bianchi, presidente della nostra Società Operaia, parole sconvenienti ed offensive, laggiandosi perché lo stesso sig. Bianchi non fosse stato, quel giorno, ad inchinarlo. A parte che il sig. Bianchi si trovasse in Palmanova in forma puramente privata, con nessuna veste ufficiale, sta nelle regole elementari del galateo che egli, se mai, avrebbe dovuto essere salutato dal Vatta: ultimo arrivato, primo salutato.

Ma si può benissimo sorpassare al galateo quando si è nel proprio paese, spalleggiati da individui pronti anche alla violenza.

Il sig. Vatta ha dimenticato troppo presto le cortesi ed affabili accoglienze usate a lui ed ai soci dell'operaia, che qui furono in gita lo scorso settembre, tanto dal sig. presidente Bianchi che da altri del paese e vi ha corrisposto da par suo con un atto inqualificabile.

Nessuna meraviglia: egli è ormai famoso per tali gesta. E' da meravigliarsi piuttosto, che un sodalizio, il cui fine è l'assistenza, l'istruzione e la solidarietà fraterna tra i suoi soci, lo abbia eletto a suo Presidente.

Del resto l'atto del signor Vatta non vale ad offuscare la stima intemerata di cui il sig. Bianchi è generalmente circondato.

I gittanti di S. Daniele.

LA BITTA DEL BIANCO e CERA

UDINE Piazza Mercato Nuovo Grandioso assortimento, Chincaglieria, Merceria, Modè. Lanerio, Maglieria, Calze, Guanti Filati di lana.

Articoli invernali PELLICERIE Colli, Polsi, Camicie, Cravatte, ecc. Prezzi di assoluta convenienza.

CALEIDOSCOPIO

Effemeride storica

21 febbraio

S. Mattia. — Duo generi, affatto diversi, di riferimenti si fanno a questo santo che viene in giorno fisso o non è veramente fra i più simpatici e preferiti.

Par pronostici meteorologici si allude al cessare del rigore invernale: S. Mattia — cui la marmita Se si chiato giace la brace.

S. Mattia — se al chiato giace, la para vio ma osserva l'Ostermann (« La vita in Friuli p. 20) che c'è l'altro:

« Se a non chiato un fas vigni

Aggiungasi anche: Se il dì di S. Mattia sarà gran fred No lassà la maneca parti dal ded.

Altri detti, che non meritano riprodotti, sono giuochi di parole sul vocabolo Mattia o « matto » (pazzo) e si allude a matto, dicendo — per esempio — di un tale: « al pae fit a S. Mattia ».

CURIOSITÀ

Chi fischia a teatro

Oggi ancora corrono lamentezze, di tratto in tratto, sulla ramorosità o magari sulla villania del pubblico a teatro; ma il teatro è oggi, sotto questo punto di vista, in assai migliori condizioni di un tempo. A Marsiglia, nel 1772, vi fu una tale offuscata del pubblico a teatro che dovette intervenire la forza, che fece fuoco sugli spettatori. E gli schiamazzatori avevano straordinario il senso della solidarietà: di chi d'esempio tipesi il fatto avvisato in un teatro di Bordeaux nel secolo XVIII. Il pubblico s'ormi mosso a fischiare l'attrice Lambrova o a certo punto uno spettatore, stanco di fischiare, si levò la scarpa sinistra e la scagliò contro l'attrice. Accorsero le guardie, si proposero di pesare con sicurezza il colpevole, facendo uscire tutto il pubblico da una piccola porta; ed avessero avuto un piede scalo potera essere scuz'altro arrestato. Ma il pubblico capì l'intenzione del gendarmiere provide.

Finita la rappresentazione cominciò l'uscita e le guardie sono ben soddisfatte d'agguantare nel primo che usciva l'uomo dal piede sinistro scalo; ma la soldataglia fu di corta durata, perché anche il secondo aveva una scarpa di meno, o anche il terzo anche il quarto; tutti gli spettatori si erano tolti la scarpa sinistra!

C'era nel secolo XVIII, a Parigi, un cavagliero della Molère che si faceva pagare per organizzare i fiaschi delle prime rappresentazioni. La polizia allora gli proibì di fischiare ed egli obbedì; ma a una prima rappresentazione, per cui fissava ora stato pagato, quando erantite il usantate apparuno spalancò la bocca a un enorme e rumoroso sbaglio: il pubblico lo imitò e il chiasso avvenne egualmente.

Table with 5 columns: CITTÀ, LOTTO, 22 FEBBRAIO, etc. Rows include VENEZIA, BARI, FIRENZE, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore proprieta. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile. Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

Non adoperare più Tinture dannose

RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA INSTANTANEA (Brevettata) Premiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1906 R. STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA DI UDINE.

I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno non contengono né nitrato o altri sali d'argento, o di piombo, o mercurio, o rame di ossidato; né altre sostanze minerali nocive. Udine, 18 Gennaio 1901.

Il Direttore Prof. NALLINO. Unico deposito presso il parrucchiere RE LUDOVICO, Via Daniele Manin.

MALATTIE DELLA BOCCA e dei DENTI

Dottor ERMINIO CLONIFERO Medico-Chirurgo-Dentista dell' Reale Dentario di Parigi

Estrazioni senza dolore — Denti artificiali — Dentiere in oro e caucci — Otturazioni in cemento, oro, porcellana — Raddrizzamenti corone a lavori a posto. Riceve dalle 9-12 alle 14-18 UDINE - Via della Posta, 36, l.° p. TELEFONO 252

Malattie degli occhi Difetti della vista

lo specialista dott. Gambarotto avvisò la sua clientela, che ha cura biato di abilitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giusù Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione.

Per informazione rivolgersi nelle farmacie della città. Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio

Francesco Cogolo callista

(via Savorgnana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio. Unica la Provincia.

Municipio di Osoppo

Condotta Medica

A tutto 10 marzo p. v. è aperto il concorso medico in Osoppo verso lo stipendio di L. 3000 al lordo di R. M. per la generalità degli abitanti. La popolazione è di 2888 persone secondo l'ultimo censimento. Documenti di rito, speciale capitolato regola la condotta.

Il Sindaco Giacomo Di Toma.

Casa di assistenza ostetrica

per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con R. Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sigg. TERESA NODARI con consulenza dei primari medici specialisti della Regione

Pensione e cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE TELEFONO 3-24

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI

In VITTORIO VENETO Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 — Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese. 1.° incrocio cellulare bianco-giallo s'arico Chinese

Bigiallo - Oro cellulare s'arico Poligiallo speciale cellulare. I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Quale aperitivo e tonico preferite sempre l'AMARO

“DAF”

Distilleria Agricola Friulana Cancian & Cremas - Udine

Grande Medaglia d'Oro DITTA Fratelli FISCHETTO

VINI da taglio e da pasto — Specialità VINI DI LUSSO — PREZZI ECCEZIONALI

OLIO FINISSIMO PURO OLIVA

UNICO GRANDE DEPOSITO OLIO

o vendita all'ingrosso (fuori dazio) Viale CHIAVRIS

VENDITA AL MINUTO Via Gemona, 34 - Succ.° Via Bertaldia, 23

NEVRASTENIA e MALATTIE FUNZIONALI

dello STOMACO e dell'INTESTINO (Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.).

Dott. G. SIGURINI UDINE - Via Grazzano, 29 - UDINE Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).

IMPERFORABILI ATRETOS

coperture e fascie per BICIGLETTA - MOTOCICLETTA - AUTOMOBILE

Agente generale per Udine e Provincia

AUGUSTO VERZA - Udine - Via Mercatovecchio

Premiato Stabilimento Fotografico di primo ordine GIUSEPPE DI PIAZZA

Udine - Via Prefettura, N. 16 - Udine (Filiale GEMONA - Vicolo del Teatro)

Medaglia d'Oro Esposizione Veneta di Padova 1907 Medaglia d'Oro Mostra Dante Decorativa Friulana 1907

Corrisponde a tutti i lavori fotografici semlici ed artistico Ingrandimenti - Porcellane - Ciandoli ci.

Malattie dello stomaco e dell'intestino

POLVERI D. VASOIN

tonico-ricostituenti preparate nella

Promiata Farmacia all' AQUILA REALE

CASTELFRANCO VENETO

ULTIME ONORIFICENZE

MILANO 1906

ROMA 1907

LONDRA 1907

MADRID 1907

Le Polveri D. Vasoin sono una combinazione di sali fosfororurali solubili di calcio, sodio e ferro con polveri tonico digestive e si usano con vantaggio negli adulti nella cura della dispepsia gastrica, atonia dello stomaco e dell'intestino, gastralgia, inappetenza ostinata, cattiva digestione ecc. e nei bambini quale ricostituente nella cura del rachitismo, scrofola, gracilità, difficoltà di camminare, ecc.

Le Polveri D. Vasoin si raccomandano non solo per loro effetto sicuro e costante, ma anche per la facile somministrazione (nel brodo, caffè, latte, vino, acqua zuccherata, ecc. o con ciada) e per la loro massima tollerabilità.

Le Polveri D. Vasoin furono sperimentate con vero successo da molti medici e in molti ospedali (Udine, San Daniele Friuli, Belluno, Venezia, Milano V. I., Chioggia, Pieve di Soligo, Sacile, Vittorio, Montebelluna, Portogruaro, Castelfranco Veneto, ecc.) e perciò l'appoggio dei sanitari e la fiducia del pubblico si sono diffuse rapidamente ed hanno occupato un posto distinto fra le specialità più rinomate.

Le Polveri D. Vasoin si trovano in tutte le buone farmacia e presso i principali grossisti di medicinali o si ricevono direttamente inviando L. 1.50 per una scatola (L. 3 per sei scatole) alla Promiata Farmacia « ALL' AQUILA REALE » Castelfranco Veneto. Deposito in Udine presso G. Comessatti

Il vero estratto di carne Liebig presenta una reale economia di tempo e di denaro, ed è immensamente un ottimo brodo.

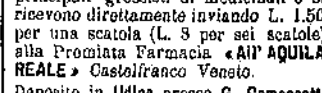
CASA DI CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 88

Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri. Telefono 317

Acqua Naturale di PETANZ

la migliore e più economica ACQUA DA TAVOLA

Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine Rappresentante generale Angelo Fabris e C. - Udine



IMPERFORABILI ATRETOS coperture e fascie per BICIGLETTA - MOTOCICLETTA - AUTOMOBILE

Agente generale per Udine e Provincia

AUGUSTO VERZA - Udine - Via Mercatovecchio

Premiato Stabilimento Fotografico di primo ordine GIUSEPPE DI PIAZZA

Udine - Via Prefettura, N. 16 - Udine (Filiale GEMONA - Vicolo del Teatro)

Medaglia d'Oro Esposizione Veneta di Padova 1907 Medaglia d'Oro Mostra Dante Decorativa Friulana 1907

Corrisponde a tutti i lavori fotografici semlici ed artistico Ingrandimenti - Porcellane - Ciandoli ci.

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei **FRATELLI BRANCA** di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Altre specialità della Ditta:

VIEUX COGNAC
SUPERIEUR

CREME e LIQUORI
SCIROPPI e CONSERVE

VINO
VERMOUTH

GRANATINA - SODA CHAMPAGNE - ESTRATTO DI TAMARINDO

Guardarsi dalle contraffazioni

Esigere la bottiglia d'origine

ACQUA CHININA-MIGONE

per la CONSERVAZIONE e lo SVILUPPO dei CAPELLI e della BARBA

...concludendo, o signori, in seguito agli studi ed alle prove da me fatte devo dichiarare che l'ACQUA CHININA-MIGONE è l'unico specifico serio, efficace, per la rigenerazione del sistema capillare. Essa possiede virtù terapeutiche, non cambia il colore dei capelli e dà sempre risultati soddisfacenti ed immediati.

Si vende in flaconi da Lire 4,50 - 5 ed in bottiglie da Lire 3,00 - 5 - 8,50 presso tutti i farmacisti, fruttifici, droghieri, parafarmacisti, ecc.

DEPOSITO GENERALE
MIGONE & C. MILANO
Via Torino, N. 12

L'ENTEROCHENE

PAVONE GUARISCE
LA STITICHEZZA
L'EMORROIDI
IL METEORISMO
E L'UTILISSIMO PER I BAMBINI PER LE GRAVIDE ECC

ELIXIR PURGATIVO
Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1906
Madrid - Parigi - Londra - Roma - Firenze - Napoli

Viene prescritto dal più illustre medico

PREMIATA FARMACIA
G. PAVONE
Via Luigi Miraglia, 1-2
Via Sapienza, 46
secolo alla R. Clinica Universitaria
Successorale:
VIA CONTE DI RUVO, 10
secolo al Teatro Bellini
NAPOLI

Prezzo della bott. L. 2
per Posta L. 2,80
4 bottiglie L. 8 franco di porto

Opuscolo gratis

Sistema brevettato
Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerario o per briloque della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 o di mm. 37 per soli cent. 50. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Ingrandimenti al platino
inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti - Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 a L. 2,50 - cm. 20 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 63 a L. 7 - Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Cercasi rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; tanta provvigione. Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE, Bologna.

Zoccoli della premista d'Italia
Piva, Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Paolicceria
Giùta e durevole lavorazione.

AVVISI in quarta pagina a prezzi modicissimi

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno
Rende la pelle fresca, bianca, morbida. - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo
Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, alle Solfo, all'Acido fenico, ecc.

ACHILLE BANFI, Milano - Fornitore Case Reali

INSUPERABILE AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie sfilatrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità.

Consor a la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'**AMIDIERIA ITALIANA - Milano**

Anonima capitale 1,300,000 versato.

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene le più alte onoreficenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere - *Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo - Profetibile al Fernet perchè non alcoolico - Indicatissimo come tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.*

ULTIMA ONORIFICENZA

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

Iperstenogeno energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, alicrinia; di effetto pronto e sicuro della nevralgia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colle suddette specialità

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato dal **Dottor CRAVERO**

ALCHEBIOGENO

- è il migliore rigeneratore delle Forze vitali - ed il solo veramente completo

Le massime Onorificenze alle Esposizioni Internazionali di Marsiglia 1902 - Roma 1902 - Palermo 1903 - Parigi 1904 - Napoli 1906 - Firenze 1907 - Anversa 1907 - Londra 1907.

Per posta o franchi di porto, 4 flac. senza etich. e per diabetici L. 9 10 - 4 flac. con etichetta L. 11.60.

Indirizzare cartolina vaglia all'inventore **Dottor F. EMILIO CRAVERO, Modena - Via Marzolo, 2-15.**

Opuscoli, letteratura, reclames, inviasi franco e gratis

Preservativi

in gomma dalle primarie fabbriche mondiali per uomini e garanzia di salute garantita. - Articoli utili ed apparecchi salvaterra per il bagno e qui il piacere non si sa mai ser e d'acqua. - Il cerchio in base d'ottone non si inverte che contro l'azione di fango, acqua, ecc. - Rivestiti ed in gomma. - 3 35 milioni. - Medici prescri. - Anonima s.p.a. - Udine.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE
Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 22 febbraio 1908

Rendita 3.75 0/0 netto 109.10
Rendita 3 1/2 0/0 (netto) 101.95
Rendita 3 0/0 70.-

AZIONI

Banca d'Italia 1227.50
Ferrovia Meridionali 655.-
Ferrovia Mediterraneo 384.-
Società Veneta 103.75

OBBLIGAZIONI

Ferrovia Udine Pontelba 500.-
» Meridionali 350.-
» Mediterraneo 4 0/0 500.-
» Italiano 3 0/0 340.-
Credito com. e prov. 3 3/4 0/0 490.60

CARTELLE

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0 500.75
» Cassa R., Milano 4 0/0 507.75
» Cassa R., Milano 5 0/0 510.25
» Istit. Ital., Roma 4 0/0 500.-
» Idem 4 1/2 0/0 511.50

CAMBII (cheques a vista)

Francia (oro) 101.02
Londra (sterlina) 25.91
Germania (marchi) 123.-
Austria (corono) 104.45

Pietroburgo (rubli) ---
Rumania (lei) ---
Nuova York (dollari) ---
Turchia (lire turche) ---

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

L'UNICA È UNA TINTURA ISTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA-VENEZIA

N. 4825 - SAN SALVATORE - N. 4825

L'UNICA Tintura istantanea che si conosce per tingere Capelli e Barba in Castano e Nero perfetto.

Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai eguagliare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire 3 vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'Unica.

Vendesi a L. 3 presso la Profumeria **A. LONGEGA Venezia - S. Salvatore, N. 4825**

e in Udine presso la nostra Amministrazione e il parr. Garavanti in Mercatovecchio



TIPOGRAFIA E CARTOLERIA

VIA PREFETTURA DITTA MERCATOVECCHIO

MARCO BARDUSCO - UDINE

SPECIALITÀ

in sottile carta da lettere e cartoncini fantasia, papeters, notes in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

Album per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Album per posso, di qualsiasi prezzo e formato. Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI

MAESTRI di BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in asta

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

Società ITALO SVIZZERA di COSTRUZIONI MECCANICHE

Bologna - già Officina e Fonderia DE-MORSIER - Bologna

PREMIATE colle massime ONORIFICENZE Le più perfette Universalmente ADOTTATE

Locomobili e Trebbiatrici da montagna

